

PREMIO
GRAZIADEI
PER LA
FOTOGRAFIA

MA XXI

15 giu Jun 2022 > 11 set Sep 2022

Premio Graziadei per la Fotografia

Nicola Di Giorgio /
Rachele Maistrello

a cura di curated by **Simona Antonacci**

Il Premio Graziadei per la Fotografia nasce nel 2012 dall'iniziativa di Graziadei Studio Legale con il duplice obiettivo di promuovere il lavoro di giovani autori e di sostenerlo nel tempo.

Il Bando è indirizzato ad autori under 35 che partecipano con un progetto già realizzato e al vincitore è offerta la possibilità di realizzare, nel corso dell'anno successivo, un nuovo lavoro.

Dal 2019 il Premio è entrato nella programmazione delle attività di Fotografia del MAXXI grazie ad una collaborazione che prevede un'esposizione annuale e l'acquisizione nelle Collezioni di Fotografia dei progetti vincitori delle passate edizioni e di quelle future. Sono così entrate nel patrimonio del MAXXI opere di Andrea Botto, Alessandro Calabrese, Rachele Maistrello, Francesco Neri, Luca Nostri, Pietro Paolini, Luca Spano, The Cool Couple, Alba Zari, per un totale di oltre 70 fotografie.

Nel 2022 la giuria composta da Mario Cresci, Arianna Catania, Francesco Graziadei, Margherita Guccione e Bartolomeo Pietromarchi ha decretato vincitore il progetto *Calcestruzzo* di Nicola Di Giorgio. Il suo lavoro è esposto insieme al nuovo progetto di Rachele Maistrello, vincitrice del Premio nel 2020 con *Green Diamond*.

IL PREMIO GRAZIADEI PER LA FOTOGRAFIA / THE GRAZIADEI PHOTOGRAPHY AWARD

The Graziadei Photography Award was established in 2012 upon initiative of the law firm Graziadei Studio Legale, with the double objective of promoting the work of young photographers and of supporting them over time.

The Call for Applications is addressed to photographers under the age of 35, who present an already completed project. The winner is then offered the possibility to develop, in the course of the following year, a new project. The Award includes the presentation of both projects in museum exhibitions, as well as a grant to develop the second project.

From 2019 the Award has become part of the MAXXI's photography activities, thanks to a collaboration that leads to an annual exhibition and the acquisition of the winning projects from past and future editions in the museum's Photography Collection.

In this way, over 70 photographs by artists such as Andrea Botto, Alessandro Calabrese, Rachele Maistrello, Francesco Neri, Luca Nostri, Pietro Paolini, Luca Spano, The Cool Couple, Alba Zari, have entered the MAXXI's collections.

In 2022, the jury composed by Mario Cresci, Arianna Catania, Francesco Graziadei, Margherita Guccione and Bartolomeo Pietromarchi awarded the prize to Nicola Di Giorgio's project *Calcestruzzo/Concrete*. His work is on display together with *Blue Diamond*, the new project by Rachele Maistrello, winner of the 2020 edition with *Green Diamond*.

La mostra presenta i progetti fotografici *Calcestruzzo* di Nicola di Giorgio e *Blue Diamond* di Rachele Maistrello, vincitori rispettivamente della VIII e della VII edizione del Premio Graziadei.

Diversi nel metodo e negli esiti, i due progetti trovano una continuità nell'interrogazione del linguaggio fotografico e della sua capacità di documentare: sfruttando la cornice concettuale dell'archivio in quanto dispositivo di classificazione e di produzione di senso, i due autori hanno dato forma a progetti che rifuggono da narrazioni univoche, aprendo ampi spazi di interpretazione e riflessione critica.

In *Calcestruzzo* e *Blue Diamond*, infatti, memoria personale e collettiva, ricostruzione storica e fittizia, si fondono, offrendo punti di vista inediti su temi complessi come l'impatto ambientale del costruito e le forme di relazione e comunicazione tra l'uomo e la natura.

Nicola Di Giorgio si concentra su un materiale artificiale, il calcestruzzo, che a volte prende forma nei capolavori dell'architettura contemporanea, mentre altre si manifesta in forme di speculazione edilizia. La percezione del paesaggio fisico ed emotivo viene approfondita dall'artista grazie alla costruzione di una personale collezione di documenti e materiali d'archivio, legati dall'indagine fotografica dell'autore.

Rachele Maistrello sviluppa la narrazione intrapresa con il precedente progetto, *Green Diamond*, proseguendo la vicenda dell'acrobata Gao Yue, per creare un apparato poetico e visivo volto ad approfondire le possibilità di comunicazione tra umani e cetacei. L'artista continua a giocare con la liminarità tra vero e finto, archivio storico e fantascienza, attendibilità e ambiguità del linguaggio fotografico, offrendo questa volta la possibilità di entrare in contatto con fonti e materiali scientifici inediti.

LA MOSTRA / THE EXHIBITION

The exhibition presents the photography projects *Calcestruzzo/Concrete* by Nicola Di Giorgio and *Blue Diamond* by Rachele Maistrello, winners of the 8th and 7th editions of the Graziadei Award.

Although different in method and outcome, the two projects share a common ground in their questioning the photographic language and its ability to document: by leaning on the conceptual framework of the archive as a device of classification and production of meaning, the two photographers have created projects that shy away from straightforward narratives, opening wide spaces for interpretation and critical reflection.

In *Concrete* and *Blue Diamond*, in fact, personal and collective memory, historical and fictional recreation of the past here merge, offering unprecedented points of view on complex issues such as the environmental impact of human construction, and on the possible relationship and communication between man and nature.

Nicola Di Giorgio focuses on an artificial material, concrete, through which we can trace human presence in a territory, be it in the form of contemporary architecture masterpieces, or in the form of speculative overbuilding. The perception of the physical and emotional landscape is recreated by the artist through a personal selection of documents and archive materials, placed in connection by the author's photographic exploration.

Rachele Maistrello has carried on the narrative she addressed in her previous project, *Green Diamond*, continuing the story of the acrobat Gao Yue, and has created a poetic and visual apparatus aimed at studying the possibilities of communication between humans and cetaceans. The artist continues to play with the threshold between true and false, historical archive and science fiction, reliability and ambiguity of the photographic language, this time offering us the opportunity to come into contact with unpublished scientific sources and materials.

Calcestruzzo è un progetto a lungo termine, intrapreso nel 2020, composto da fotografie, sculture, cartoline, giornali e libri che esplorano le diverse declinazioni materiali del calcestruzzo. L'autore si interroga sulla presenza diffusa del calcestruzzo nel paesaggio italiano contemporaneo: se per un verso questo materiale ha reso possibile la realizzazione di alcuni dei capolavori dell'architettura del XXI secolo, dall'altro la sua presenza si è manifestata frequentemente nella deriva speculativa che ha condotto alla cementificazione del territorio. A partire dal boom edilizio degli anni Sessanta, il cemento ha plasmato non solo lo spazio urbano, le coste, le periferie, ma anche i luoghi della vita quotidiana, dando forma allo spazio fisico e al paesaggio emotivo su cui ormai diverse generazioni sono cresciute.

L'indagine di Nicola Di Giorgio comprende una prospettiva al contempo personale e collettiva, dove le immagini della scuola e della chiesa frequentate da bambino, convivono con quelle che raccontano l'espansione edilizia conosciuta come "Sacco di Palermo". L'autore osserva inoltre il calcestruzzo non solo nelle sue manifestazioni architettoniche e urbanistiche, ma anche nella sua semplice identità di materiale prodotto e testato in laboratorio.

Attraverso documenti d'archivio, giornali e cartoline, l'autore restituisce l'immaginario che intorno a questo tema si è andato costruendo nel tempo, la cui interpretazione cambia di volta in volta a seconda del contesto di riferimento. Come un collezionista, l'artista accumula contributi critici e testi così come materiali trovati, donati o acquistati attraverso il portale eBay, costruendo la sua personale riflessione su quella che definisce una "sgrammaticatura" del paesaggio italiano, in costante "boom" da rischio idrogeologico.

Attraverso la fotografia l'autore colma lacune, mette in relazione elementi tradizionalmente distanti nella loro dimensione geografica, storica e sociale e costruisce reti di senso lasciando aperto uno spazio di meditazione sulle possibilità alternative alle criticità del reale.

NICOLA DI GIORGIO / CALCESTRUZZO

Concrete is a long-term project, undertaken in 2020, consisting of photographs, sculptures, postcards, newspapers and books that explore the different material variations of concrete. The author inquires into the widespread presence of concrete in Italy's contemporary landscape: if on the one hand this material has made some of the masterpieces of 21st century architecture possible, on the other its presence has translated into a speculative drift that has led to the overbuilding of the territory. Since the construction boom of the 1960s, concrete has shaped not only the urban space, the coasts, the suburbs, but also the places of our everyday life, giving form to the physical space and emotional landscape in which several generations have grown.

Nicola Di Giorgio's research offers a perspective that is both personal and collective, where images of the school and church he attended as a child coexist with those that tell the tale of the construction boom known as the "Sacco di Palermo". The photographer portrays concrete not only in its architectural and urban manifestations, but also in its basic identity as a material produced and tested in the laboratory. Finally, through archive documents, newspapers and postcards, the author presents the imagery that has been built around this material over time, and whose interpretation changes from time to time depending on the reference context.

Like a collector, the artist collects critical contributions and texts as well as materials found, donated or purchased through the eBay portal, building his personal reflection on what he defines as a "grammatical error" in the Italian landscape, in constant "boom" despite the hydrogeological risk. Through photography, the author fills gaps, makes connections between elements that are traditionally distant in their geographical, historical and social dimension, and builds networks of meaning leaving open a space for meditation on possible solutions to the critical elements of our reality.

Blue Diamond nasce dal progetto *Green Diamond*, realizzato tra il 2018 e il 2020 a Pechino, e prosegue la narrazione sulle vicende dell'acrobata cinese Gao Yue.

Inizialmente impiegata presso l'azienda *Green Diamond* di Pechino per condurre esperimenti con alcuni recettori sensoriali impiantati nel corpo, Gao Yue sparisce e viene reclutata presso un centro di ricerca scientifica sul rapporto tra umani e cetacei. Qui viene assunta per la sua capacità di adattamento corporale e la sua esperienza nel campo degli ultrasuoni.

Maistrello ricostruisce la vicenda di Gao Yue attraverso il suo diario ed una serie di carte, documenti, fotografie e annotazioni che l'acrobata e apneista avrebbe raccolto tra il 1999 e il 2001. Da questi materiali e dal video apprendiamo del suo rapporto con un delfino, dei limiti fisici e mentali delle sperimentazioni neurologiche in campo marino e del profondo desiderio di comunicazione tra umani e specie acquatiche reso possibile dalla traduzione di frequenze sonore.

Nel portare avanti la ricerca per *Blue Diamond* l'artista ha collaborato con il *Fano Marine Center*, centro internazionale dedicato alla biologia marina. Da diversi testi e archivi accreditati Maistrello ha inoltre raccolto registrazioni sonore di ultrasuoni marini, registrazioni audiovisive subacquee, fotografie e documenti scientifici per costruire una storia immaginifica, fondata su basi reali.

In *Blue Diamond*, dunque, convivono immagini e documenti tratti da fonti storiche e scientifiche, volti a provare l'attendibilità del diario di Gao Yue, e coefficienti narrativi volti a collegare tra loro frammenti di scoperte scientifiche diverse.

Tutti gli elementi concorrono a raccontare un desiderio di superamento dei limiti sensoriali, ma anche di quelli concettuali, che l'artista conduce attraverso la sperimentazione sul linguaggio fotografico, teso tra la vocazione a documentare e la capacità di costruire immaginari.

RACHELE MAISTRELLO / BLUE DIAMOND

Blue Diamond was born from the *Green Diamond* project, created between 2018 and 2020 in Beijing, and continues narrating the tale of Chinese acrobat Gao Yue's story.

Initially employed at the *Green Diamond* company in Beijing to conduct experiments with sensory receptors implanted in her body, Gao Yue disappeared and was recruited by a scientific research centre that studies the relationship between humans and cetaceans. Here she was hired for her ability to adapt her body and her experience in the field of ultrasound.

Maistrello pieces together Gao Yue's story through her diary and a series of papers, documents, photographs and notes that the acrobat and free diver allegedly collected between 1999 and 2001. From these materials and the video we learn about her relationship with a dolphin, the physical and mental limits of neurological experiments in the marine field and the deep desire for communication between humans and aquatic species made possible by the translation of sound frequencies.

In carrying out the research for *Blue Diamond*, the artist collaborated with the *Fano Marine Center*, an international centre dedicated to marine biology. From various accredited texts and archives, Maistrello also collected sound recordings of marine ultrasound, underwater audiovisual recordings, photographs and scientific documents to build an imaginative story founded on real bases.

In *Blue Diamond*, therefore, images and documents from historical and scientific sources, aimed at proving the reliability of Gao Yue's diary, coexist with narrative coefficients aimed at connecting fragments of different scientific discoveries.

All these elements work together in revealing the intense desire to overcome sensory as well as conceptual limits, that the artist expresses through her experimentation with the photographic language, stretched between the vocation to document and the ability to build imagery.



Nicola Di Giorgio. Laboratorio materiali da costruzione. Sega edile usata per rettificare i provini da sottoporre a prove di compressione, Palermo, #24, 2020



Nicola Di Giorgio. Borgo Nuovo 1957 - 1983, diciottesimo quartiere di Palermo, abitato da circa 120.885 persone (censimento del 2001), Palermo, #20, 2022



Nicola Di Giorgio. Congregazione Suore Agostiniane Scuola Materna Santa Rita, Palermo, #10, 2020



Nicola Di Giorgio. Cartolina Grattacielo Pirelli del 1960, Milano, #11, 2020



Rachele Maistrello. *Blue Diamond 02*, 2022



Rachele Maistrello. *Ketos 01*, 1999 - 2022



Rachele Maistrello. *Office, detail (Blue Diamond)*, 2000 - 2022



Rachele Maistrello. *Open Sea*, 2001 - 2022

La ricerca di Nicola Di Giorgio si fonda su un approccio analitico e interdisciplinare di cui si serve per indagare il paesaggio contemporaneo sotto il profilo sociale, culturale ed estetico.

Nato a Palermo nel 1994, Nicola Di Giorgio si forma presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, e lo studio dei grandi maestri della fotografia italiana. Fin dal progetto presentato per il Diploma di I livello, *Indefinito Spazio. Identità di un luogo*, Di Giorgio intraprende un'osservazione del paesaggio urbano in cui mette in relazione sfera pubblica e privata per affrontare il tema delle case popolari, oltrepassando i confini fisici e simbolici delle abitazioni. Con lo stesso progetto viene selezionato ad esporre in diverse sedi, tra cui la XIV edizione del Premio Nazionale delle Arti del MIUR, presso l'Accademia Albertina a Torino, ed il Ragusa Foto Festival. Contestualmente approfondisce lo studio degli aspetti concettuali legati al paesaggio e alle sue diverse espressioni, e prosegue gli studi presso l'ISIA di Urbino, dove consegue il Diploma accademico di II livello in Fotografia nel 2022. Dal 2021 vive e lavora a Milano, dove collabora con lo studio Francesco Jodice.

Nicola Di Giorgio's research is based on an analytical and interdisciplinary approach used to investigate the contemporary landscape from a social, cultural and aesthetic point of view.

Born in Palermo in 1994, Nicola Di Giorgio trained at the Academy of Fine Arts in Palermo, and studied the great masters of Italian photography. Starting with the project presented for his first level Degree, *Indefinite Space. Identity of a place*, Di Giorgio observes the urban landscape by comparing the public and private spheres, in order to address the theme of social housing, crossing the physical and symbolic boundaries of housing. This first project was selected to be exhibited in different venues, including the 14th edition of the MIUR National Prize for the Arts, at the Albertina Academy in Turin and the Ragusa Foto Festival. At the same time, he broadened his study of the conceptual aspects related to landscape and its different expressions, and continued his studies at the ISIA in Urbino, where he obtained his Bachelor's Degree in Photography in 2022. He has been living and working in Milan since 2021, where he collaborates with the Francesco Jodice Studio.

BIOGRAFIA / BIOGRAPHY

Rachele Maistrello (1986, Vittorio Veneto) lavora a partire dalla decostruzione dei luoghi comuni, utilizzando la fotografia per sviluppare ricche narrazioni, dove le immagini scivolano tra l'ordine del vero, dell'incerto e dell'ingannevole.

La fotografia diventa un'occasione di ricerca per esplorare pratiche artistiche partecipative ed interattive. Il rigore e la cura dei dettagli poggiano sulla formazione ricevuta prima presso l'ENSBA *École nationale supérieure des beaux-arts* e lo studio di Annette Messager, poi lo IUAV di Venezia ed infine presso l'Università delle Arti di Zurigo.

Gli incontri con figure chiave della fotografia come Guido Guidi, Armin Linke e Beat Streuli e gli studi con Giorgio Agamben presso lo IUAV di Venezia hanno arricchito un percorso costellato di esperienze diversificate e coerenti che nel 2019 l'ha portata a realizzare *Green Diamond* nel corso della residenza presso l'*Inside Out Museum* e l'*Iproject Space* a Pechino. Con questo progetto nel 2020 vince la VII edizione del Premio Graziadei, presentando una storia d'amore dove archivio storico e fantascienza si fondono in un uso multiforme del linguaggio fotografico.

Rachele Maistrello (Vittorio Veneto, 1986) works on the deconstruction of clichés, using photography to develop rich narratives, where images slide between the dimensions of the true, the uncertain and the deceptive. Photography becomes a research opportunity to explore participatory and interactive artistic practices. Her rigour and attention to detail have their foundation in the training she received, first at the ENSBA *École nationale supérieure des beaux-arts* and at the studio of Annette Messager, then at the IUAV in Venice, and finally at the University of the Arts in Zurich. The encounters with key figures in photography such as Guido Guidi, Armin Linke and Beat Streuli and her studies with Giorgio Agamben at the IUAV in Venice have enriched her path, made up of diverse but coherent experiences. In 2019, she created *Green Diamond* during her residency at the *Iproject Space* in Beijing (2018) and the *Inside Out Museum* (2019) and thanks to the collaboration with Alessandro Rolandi's Social Sensibility department. With this project, in 2020 she won the 7th edition of the Graziadei Photography Award, presenting a love story where historical archive and science fiction merge together in a multifaceted use of the photographic language.

Fondazione MAXXI



Presidente / President
Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione / Administrative Board
Caterina Cardona
Piero Lissoni
Carlo Tamburi
Monique Veaute

Segretario del consiglio di amministrazione / Secretary of the Administrative Board
Laura Gabellone

Collegio dei revisori dei conti / Board of Advisors
Paolo Palombelli
Claudia Colaiacomo
Goffredo Hinna Danesi

Magistrato delegato della Corte dei conti / Deputy magistrate of Court of Auditors
Enrico Torri

Direttore artistico / Artistic Director
Hou Hanru

Segretario generale / Executive Director
Pietro Barrera

Vicesegretario generale / Deputy Executive Director
Rossana Samaritani

Progetto GRANDE MAXXI / GRANDE MAXXI Project
Margherita Guccione (Responsabile scientifico / Scientific Committee Manager)

DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA MAXXI ARCHITECTURE DEPARTMENT
Museo nazionale di architettura moderna e contemporanea / National Museum of Modern and Contemporary Architecture

Coordinamento
Elena Tinacci

DIPARTIMENTO MAXXI ARTE MAXXI ART DEPARTMENT
Museo nazionale di arte contemporanea / National Museum of Contemporary Art

Direttore / Director
Bartolomeo Pietromarchi

Ufficio curatoriale e ufficio mostre / Curatorial and Exhibition Offices
Monia Trombetta (Responsabile / Head)

MAXXI L'AQUILA
Direttore ad interim / Interim Director
Bartolomeo Pietromarchi

Coordinatore Generale / General Coordinator
Paolo Le Grazie

Premio Graziadei per la Fotografia / Graziadei Award for Photography

Centro Archivi di Architettura
15 giugno – 11 settembre 2022
15 June – 11 September 2022

Mostra realizzata da / Exhibition realized by
Fondazione MAXXI
Graziadei Studio Legale

A cura di / curated by
Simona Antonacci

Coordinamento generale / General coordination
Flavia Parisi

Progetto allestimento e coordinamento tecnico / Exhibition design and technical coordinator
Valentina Iaquinandi

Conservazione e Registrar / Conservation and Registrar
Serena Zuliani

Assistente alla Conservazione / Conservation Assistant
Flavia Sorace

Supporto alla Ricerca / Research Assistant
Maria Delpriori

Coordinamento illuminotecnico / Lightings coordination
Paola Mastracci

Accessibilità e sicurezza / Accessibility and safety
Elisabetta Virdia

Coordinatore sicurezza / Safety coordinator
Livio Della Seta

Coordinamento sviluppo / Development coordination
Lucia Urciouli

Ufficio Stampa / Press Office
Beatrice Fabbretti
Flaminia Persichetti

Comunicazione / Communications
Prisca Cupellini
Giulia Chiapparelli
Eleonora Colizzi
Cecilia Fiorenza
Olivia Salmistrari

Qualità dei servizi per il pubblico / Public Service Quality
Laura Neto
Stefania Calndriello

Progetto grafico / Graphic design
Riccardo Gemma

Traduzioni / Translations
Sara Triulzi

Stampe fotografiche / Photographic prints
Chiaroscuro – Luca Mugellesi
Mario Govino

Cornici e montaggi / Frames & prints mounting
Pierluigi Ferro
Plastifoto

Quantità bianchi / Art handler
Trasportiamo

Realizzazione allestimento / Exhibition set-up
Articolarte

Produzione e allestimento grafica / Graphic production and set-up
Graficakreativa.com

Cablaggi / Wiring
Sater4Show

Assicurazione / Insurance
Willis Italia Spa

Si ringrazia / Thanks to

Per Calcestruzzo / For Calcestruzzo:

Archivio storico video - fotografico di Autostrade per l'Italia
Carla Zarah Buda
Claudia Torrini
Angela Parente
Lucia Miodini, CSAC Parma
Luca Capuano, Artista Visuale
ISIA Urbino
Congregazione Suore Agostiniane, Palermo
Mons. Giuseppe Oliveri, Chiesa Parrocchiale del SS. Crocifisso, Palermo
Arch. Salvino Maltese, Referente Polo museale "Le Ciminiere"
Col. Corrado Rubino, Consulente Militare del "Museo storico dello sbarco in Sicilia 1943"

Per Blue Diamond / For Blue Diamond:

Lido Contemporaneo
Symposium
Fano Marine Center
Corrado Piccinetti
Loris Leghissa
MAMBO
Wenwen Zhu
Giulia Plebani
Antonio Bigini
Silvia Caroni
Federico Martegani
NCTM
Carmen Zuddas

PREMIO GRAZIA DEI PER LA FOTOGRAFIA

in collaborazione con in collaboration with

| G R A Z I A D E I | S T U D I O L E G A L E |

MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - Roma | www.maxxi.art

seguici su follow us



soci founding members

